

RFI S.p.A.

45. Garanzie*(importi in migliaia di euro)***Garanzie 31.12.2013****1. RISCHI****1.1 Fidejussioni**

	397.779
Totale 1	397.779

2. ALTRI

2.1 Fidejussioni a favore della Società rilasciate da terzi	4.680.686
Totale 2	4.680.686

La voce "Rischi" si riferisce principalmente a fidejussioni rilasciate da RFI all'Amministrazione Finanziaria ed alle Amministrazioni Pubbliche interessate all'attraversamento delle linee Alta Velocità/ Alta Capacità.

La voce "Fidejussioni rilasciate a favore della Società" si riferisce principalmente alle garanzie rilasciate alla Società per conto di General Contractor, Enti appaltanti e fornitori.

46. Impegni finanziari di terzi

Si espone qui di seguito l'evoluzione delle poste al 31 dicembre 2013, relative agli impegni presi da Enti come lo Stato e l'Unione Europea a favore della Società a seguito dell'emanazione di provvedimenti di erogazione di finanziamenti, sotto forma di aumento di capitale sociale o di contributi diversi, così come rappresentato nella seguente tabella:

Investimenti finanziati dallo Stato e dalla UE dal 1993 al 2013:

Valori in migliaia di Euro

	Risorse disponibili	Erogazioni	Credito iscritto in Bilancio	Contabilizzato	Somme da ricevere dallo Stato e dall'UE per investimenti da realizzare	Somme residue per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi
Al 31.12.2012	5.703.419	56.569.248	7.978.456	53.528.100	11.155.714	3.041.148
Al 31.12.2013	80.935.024	59.539.713	8.398.142	55.633.060	12.777.170	3.906.633
Delta	5.231.605	2.990.465	619.686	2.124.960	1.621.456	865.505

In particolare, le risorse disponibili complessivamente prese in considerazione al 31 dicembre 2013 ammontano a circa 80,9 miliardi di euro. In tale valore confluiscono sia i finanziamenti "per competenza" previsti dalle varie Leggi Finanziarie (ora Leggi di Stabilità) che quelli previsti da provvedimenti legislativi di stanziamento *ad hoc*, nonché dalle risorse provenienti dall'Unione Europea. Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012, le risorse disponibili registrano un incremento di 5.231.605 mila euro, che rappresenta il risultato netto dei nuovi finanziamenti disposti, tra gli altri, con le Leggi di Stabilità 2013 e 2014, con il Decreto Direttoriale dell'Ispettore



Generale Capo per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea n. 25 del 23.04.2013 (Piano Azione Coesione), con il Decreto Legge n. 43 del 26.04.2013, con il Decreto Legge n. 69 (cd. "Decreto del Fare") del 21.06.2013 (compresi i definanziamenti da tale decreto disposti) e dell'aggiornamento del valore delle risorse stanziare dall'UE. Le erogazioni ricevute al 31 dicembre 2013 a fronte degli stanziamenti sopraindicati ammontano a 59.559.713 mila euro. In tale valore confluiscono le erogazioni complessive provenienti da fonti pubbliche previste sia dalle varie Finanziarie che da leggi pluriennali di spesa, nonché dalle risorse provenienti dall'Unione Europea.

Le contabilizzazioni complessive effettuate a fronte delle erogazioni di cui sopra ammontano al 31 dicembre 2013 a 55.653.060 mila euro e, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013, registrano un incremento di 2.124.960 mila euro, determinato dall'insieme delle contabilizzazioni effettuate nel corso del 2013 a valere sulle erogazioni di cui sopra.

I crediti iscritti in bilancio a fronte degli stanziamenti considerati tra le "Risorse disponibili" ammontano a 8.598.142 mila euro e comprendono i crediti iscritti ai sensi della modifica del criterio di erogazione delle risorse per investimenti dallo Stato da aumenti di capitale sociale a contributi conto impianti previsto all'art. 1,

comma 86 della Legge Finanziaria 2006, nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli stanziamenti derivanti dalle Leggi Finanziarie e da leggi pluriennali di spesa e non ancora erogati.

47. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Gennaio

Incidente Ferroviario Andora

In data 17 gennaio 2014 una frana staccatasi da un terreno di proprietà di Terzi ha investito l'IC 660 Milano – Ventimiglia provocando lo sviamento del locomotore e di una carrozza e l'interruzione della linea ferroviaria tra le stazioni di Albenga e Diano Marina, non si sono registrati feriti gravi tra i passeggeri che hanno avuto solo molta paura.

Il 3 febbraio, arrivato il nulla osta delle Autorità competenti, sono iniziate le attività propedeutiche alla rimozione del treno che è stata effettuata il 24 febbraio con l'intervento di una chiatte attrezzata con la quale dal mare è stato possibile sollevare e riposizionare sui binari il locomotore e la carrozza sviata. Sono stati quindi avviati i lavori di rimozione del locomotore e della carrozza e di ripristino dell'infrastruttura e sono state create le condizioni di sicurezza per la circolazione che è stata riaperta il 4 marzo, con 10 giorni d'anticipo rispetto al programma iniziale.

Nel frattempo, la mobilità dei viaggiatori è stata garantita, tra Savona e Ventimiglia, con un servizio di bus sostitutivi attivato da Trenitalia che ha anche garantito, nelle principali stazioni, l'assistenza ai viaggiatori mediante la presenza di personale in stazione.

Per consentire la sistemazione definitiva dell'area, sino a fine aprile i treni percorreranno il tratto interessato dalla frana, lungo circa 500 metri, a velocità ridotta.

RFI ha presentato denuncia formale contro ignoti per la frana e per il risarcimento dei danni subiti la cui

RFI S.p.A.

quantificazione è attualmente in corso a cura delle competenti strutture tecniche e commerciali.

Febbraio

Prima Audizione presso l'ART

In data 7 febbraio si è tenuta la prima audizione di RFI presso L'Autorità di Regolazione dei Trasporti avente ad oggetto una "Indagine conoscitiva sull'accesso alle infrastrutture". L'Autorità, a seguito di questa e di altre audizioni svolte sinora con alcuni operatori ferroviari, durante la riunione del 6 marzo ha deliberato l'avvio di un procedimento per l'adozione di specifiche misure di regolazione volte a garantire condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni ed il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese ed i consumatori.

Il procedimento istruttorio deliberato, che prevede una consultazione pubblica sulle misure regolatorie necessarie, dovrebbe essere completato entro 180 giorni dalla data di pubblicazione della delibera sul sito internet dell'ART, avvenuta il 10 marzo, e genererà "rimedi regolatori" in grado di adeguare l'attuale Prospetto Informativo della Rete 2014 predisposto dal Gestore dell'Infrastruttura e avrà positive ricadute sulla predisposizione del P.I.R. 2015.

Nell'ambito del P.I.R., tra l'altro, l'ART interverrà sui principi e sulle procedure di calcolo del pedaggio ai fini dell'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e dei corrispettivi dei servizi, sui criteri di determinazione del canone in caso di mancata contrattualizzazione e/o mancata utilizzazione della capacità prenotata, sui servizi ai passeggeri a mobilità ridotta e sulle soglie di capacità massima assegnabile ai singoli clienti.

Stretto di Messina

Con nota del 21 febbraio 2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha confermato l'insostenibilità finanziaria dell'opera "Stretto di Messina" stabilendo che l'indennizzo è previsto dalle norme solo in favore del contraente generale a fronte delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite incrementato del 10 per cento (art. 1 comma 3 D.L. 187/2012), come più ampiamente descritto nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Vendita a BNP Paribas Real Estate del primo lotto di aree di Roma Tiburtina

In riferimento alla condizione risolutiva prevista all'art. 11 del contratto Vendita a BNP Paribas Real Estate del primo lotto di aree di Roma Tiburtina, legata all'eventuale necessità di attivazione di un procedimento di bonifica delle aree o di un piano di gestione dei rifiuti che potessero comportare un ritardo nell'avvio dei lavori superiori ai 6 mesi alla data di rilascio del permesso di costruire, il termine del 28 febbraio 2014 è trascorso senza che la controparte abbia fatto valere la condizione risolutiva.

Marzo

Relazione ANSF 2013

In data 6 marzo l'ANSF ha pubblicato la relazione sui dati 2013 di incidentalità che mostrano un trend in miglioramento sia in termini assoluti che percentuali confermando che il numero di incidenti occorsi sulla linea gestita da RFI è al di sotto della media europea relativa ai principali Paesi ed, in ogni caso, inferiore ai valori



obiettivo fissati dalla Commissione Europea per l'Italia. In particolare per quanto riguarda i decessi e/o feriti gravi hanno riguardato per la gran parte non i viaggiatori a bordo dei treni (nel 2013 nessun decesso) ma persone che non hanno rispettato le regole di corretto comportamento in ambito ferroviario (indebita presenza sui binari o indebito attraversamento dei passaggi a livello regolarmente chiusi in violazione del Codice della Strada) tanto che l'ANSF ha promosso una campagna di sensibilizzazione specifica di comportamento.

Tali risultati dimostrano la concretezza e l'efficacia delle azioni e della gestione messa in atto dalla Società che negli ultimi anni ha investito in tecnologia per la sicurezza e la circolazione ferroviaria circa 9.000 milioni di euro.

Sconto K2 ex DM. 44T/2000 – Ricorso al Consiglio di Stato

In data 19 marzo 2014 è stata depositata la sentenza n. 1345 del Consiglio di Stato con cui è stato accolto il ricorso proposto dalle imprese ferroviarie, come più ampiamente descritto nel paragrafo "Altre indagini" della Relazione sulla gestione.



Ferrovie dello Stato Italiane
UA 11/4/2014
RFL-DAFC-DPVA0011/P2014/0000037

Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2013**

1. I sottoscritti Michele Mario Elia e Vera Fiorani, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto sociale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrativo - contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. Al riguardo si segnala che:

- a. la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo - contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'"*Internal Controls - Integrated Framework*" emesso dal "*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*" che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
- b. da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
a norma dell'art. 2497 del codice civile (D.lgs. n. 188/2013)
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 52.007.632.600,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. IVA 01000091000 - R.E.A. 583000300



3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

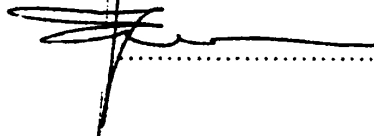
3.2. La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 11 aprile 2014

Amministratore Delegato



Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Ferrovie dello Stato Italiane
UA 11/4/2014
RPI-ADVA0017PM2014V0000339



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA



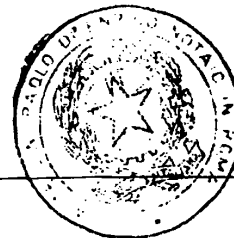
Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO
2013 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. I fatti che hanno caratterizzato la gestione sono ampiamente descritti nella "Relazione sulla gestione" nell'ambito della quale assumono particolare rilevanza, ad avviso del Collegio, i seguenti:

- Nell'ambito del programma delle infrastrutture strategiche previsto dalla legge n. 443/2001, l'approvazione da parte del CIPE del progetto preliminare della tratta Cancellò-Frasso Telesino compreso nell'itinerario ferroviario Napoli-Bari e relativa variante della 1^a tratta;
- Sottoscrizione da parte del Ministro per la Coesione Territoriale, del Ministro allo Sviluppo Economico, dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Governatore della Regione Sicilia e da RFI del terzo contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione della direttrice Messina-Catania-Palermo;
- Abolizione degli atti che regolano i rapporti di concessione, le convenzioni ed altri rapporti contrattuali stipulati da Stretto di Messina SpA e sua messa in liquidazione per l'insostenibilità finanziaria dell'opera;
- Inaugurazione della nuova motonave "Messina" della flotta navale di RFI per i servizi di traghettamento sullo Stretto;
- Sottoscrizione di accordi con le Organizzazioni Sindacali in materia di Fondo di sostegno al reddito;
- Rimborso per crediti IVA 2010 per complessivi 358,7 milioni di euro e saldo credito IVA 2012 per 84,5 milioni di euro;
- Versamenti in conto aumento capitale sociale della partecipata Tunnel Ferroviario del Brennero SpA;
- Trasferimento da parte della Capogruppo di quota parte dei fondi relativi alle emissioni obbligazionarie collocate sul mercato nei mesi di luglio e dicembre 2013 da utilizzare per il completamento del Sistema AV/AC dell'Asse Torino-Milano-Napoli;



Attività di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Al riguardo, si dà atto che le adunanze dell'Assemblea dei soci e le sedute del Consiglio di Amministrazione si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento; nel corso delle stesse il Collegio ha formulato le proprie considerazioni con particolare riferimento ai principi di corretta amministrazione e di economicità della gestione.

L'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2381 c.c. ha fornito periodicamente notizie sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riferimento anche alle notizie riguardanti le indagini ed i procedimenti giudiziari in corso e all'evoluzione della situazione finanziaria; è proseguita, inoltre, l'attività informativa sui contenziosi arbitrali con i *General Contractor* acquisita anche nell'ambito di incontri avuti dal Collegio con i Responsabili delle Direzioni interessate a margine delle riunioni periodiche tenute ai sensi dell'art. 2404 c.c.

Nel corso degli incontri con la Società di revisione "PricewaterhouseCoopers SpA", diretti allo scambio di informazioni non sono emersi fatti censurabili: riguardo alla consistenza raggiunta dagli accantonamenti per rischi ed oneri, tali da influenzare in misura considerevole il risultato di esercizio, la società predetta ne ha assicurato, come di consueto, il costante monitoraggio.

Nello svolgimento della vigilanza sull'assetto organizzativo e sul sistema di controllo interno, sono state acquisite valutazioni anche attraverso il monitoraggio delle attività di auditing.

Informiamo, infine, che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c. o esposti, così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente Relazione.

Analisi del risultato dell'esercizio 2013.

Il bilancio di esercizio 2013 è il quarto redatto con i principi contabili internazionali EU-IFRS: gli schemi ed i criteri di classificazione sono quelli previsti dallo IAS 1.

La gestione chiude con un risultato positivo di 269,785 milioni di euro (+ 109,789 milioni rispetto al 2012) al netto delle imposte.

14

Gli Amministratori nelle Note a corredo del bilancio hanno illustrato i criteri di valutazione delle varie poste contabili ed hanno fornito le indicazioni sulle appostazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Quanto alla rappresentazione quantitativa con cui si esprimono i valori dei predetti schemi, si rinvia all'analisi contenuta nella parte del progetto di bilancio "Note esplicative" le cui risultanze vengono di seguito così riassunte:

ATTIVITA'

Attività non correnti	Euro 40.695.078.374
Attività correnti	Euro 8.160.008.013
Totale Attività	Euro 48.855.086.387

PASSIVITA'

Passività non correnti	Euro 6.524.554.912
Passività correnti	Euro <u>9.040.686.421</u>
Totale Passività	Euro 15.565.241.333
Capitale sociale	Euro 32.007.632.680
Riserve ed utili portati a nuovo	Euro 1.012.426.539
Utile di esercizio	Euro 269.785.835
Totale del passivo e del patrimonio netto	Euro 48.855.086.387

Il risultato di esercizio trova corrispondenza nel Conto Economico riclassificato così riassunto:

CONTO ECONOMICO

Totale dei ricavi operativi	Euro 2.675.939.631
Totale costi operativi	Euro (2.159.407.002)
Margine operativo lordo (Ebitda)	Euro 516.532.629
Ammortamenti	Euro (94.157.969)
Svalutazioni	Euro (10.170.795)
Accantonamenti per rischi ed oneri	Euro <u>(25.000.000)</u>
Risultato operativo (Ebit)	Euro 387.203.865
Proventi ed oneri finanziari	Euro (80.786.465)
Risultato prima delle imposte	Euro 306.417.400
Imposte sul reddito	Euro (36.631.565)
Utile di esercizio	Euro 269.785.835

Dai fondamentali saldi del conto economico riclassificato si evince che il favorevole andamento della gestione ha determinato un margine operativo lordo (Ebitda)



positivo per 516,5 milioni (+ 37,1% sul 2012), il risultato ante imposte è stato di 306,417 milioni con l'utile netto pari a 269,786 milioni, in significativo aumento (+109,799 milioni) rispetto al 2012. Il risultato operativo (Ebit) risulta positivo per 387,203 milioni, anch'esso in forte aumento (+ 140,951 milioni) rispetto al 2012.

Da evidenziare che tali favorevoli risultati consolidano quelli, anch'essi positivi, fatti registrare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 circostanza, questa, che concorre alla prospettazione di un quadro economico stabile ed equilibrato.

Dai dati economici emerge la stabilità dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dovuta all'effetto netto, da un lato, dall'incremento dei ricavi da servizi di Infrastruttura (tra i quali si segnalano i ricavi da pedaggio sulla rete AV, seppure oggetto di una riduzione del 15% disposta dal 10 settembre 2013 ai sensi del DM n. 330) e dall'altro, dalla flessione dei Ricavi per servizi accessori alla circolazione e di Trasporto (riduzione dei ricavi per servizi di manovra e terminali e merci e per il conferimento del ramo d'azienda "Navigazione traghettamento mezzi gommati e passeggeri"); gli altri proventi fanno registrare una variazione incrementativa del 3,4% (12,3 milioni di euro in valore assoluto) per effetto soprattutto delle plusvalenze e sopravvenienze attive.

Dal lato dei costi operativi, va rilevata una sostanziale stabilità del costo del personale ed una diminuzione apprezzabile degli "altri costi netti" tra i quali si segnalano quelli per servizi.

Tra le voci sotto il MOL emergono significative riduzioni degli accantonamenti e delle svalutazioni (- 48,9%) e l'incremento (52,9%) degli ammortamenti dovuto, quest'ultimo, al passaggio a cespiti nel corso del 2013 di opere finanziate con capitale proprio.

Conclusioni.

Dall'esame della documentazione prodotta, il Collegio ha potuto verificare la generale conformità del bilancio alle norme di legge che ne disciplinano la formazione ed ai fatti di cui si è avuta conoscenza nel corso dell'espletamento dei propri compiti; la Relazione sulla gestione risulta coerente con le disposizioni di legge e rappresenta in modo esauriente i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2013.

Pur possedendo partecipazioni di controllo, la Società non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi al riguardo dell'esonero previsto dallo IAS 27, paragrafo 10; sulla base della medesima disposizione, il bilancio consolidato ad uso pubblico viene redatto dalla controllante "Ferrovie dello Stato Italiane SpA". Il Collegio dà atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. sono stati riportati nelle Note esplicative i

dati essenziali dell'ultimo bilancio di "Ferrovie dello Stato Italiane SpA", redatto anch'esso secondo i principi contabili internazionali, che esercita su RFI SpA l'attività di direzione e coordinamento.

Nella redazione del bilancio gli amministratori hanno fatto riferimento alla previsione di continuità dell'attività aziendale (IAS 1) ed alle valutazioni basate sul criterio convenzionale del costo storico, salvo per le valutazioni delle attività e passività finanziarie nei casi valutabili a *fair value*.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5, del c.c. viene espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei costi di ricerca e sviluppo.

Considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo preposto al controllo legale che nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile scorso ha comunicato l'assenza di anomalie e/o evidenze significative (e ciò anche per quanto riguarda i criteri di valutazione in conformità ai principi internazionali IFRS), e tenuto conto, altresì, dell'attestazione prodotta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in data 11 aprile 2014, il Collegio sindacale esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio 2013.

Non essendo stata indicata nella Relazione sulla gestione alcuna proposta di riparto dell'utile di esercizio il Collegio, fermo restando gli obblighi di legge, resta in attesa che la medesima sia formulata al fine di rendere il parere di competenza.

Roma, 16 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Paolo Marcarelli – Presidente

Dott. Emanuele Carabotta - Sindaco effettivo

Prof. Avv. Serafino Gatti – Sindaco effettivo

Paolo Marcarelli
Emanuele Carabotta
Serafino Gatti

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista della
Rete Ferroviaria Italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Rete Ferroviaria Italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Rete Ferroviaria Italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 maggio 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rete Ferroviaria Italiana SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Rete Ferroviaria Italiana SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'informativa fornita dagli amministratori alla nota esplicativa 47 "Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio" in merito al contenuto ed agli effetti della sentenza del Consiglio di Stato del 19 marzo 2014 concernente la pregressa applicazione del criterio di computo del canone di accesso denominato K2 per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochet 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellasent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Rete Ferroviaria Italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rete Ferroviaria Italiana SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 23 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Leda Ciavarella
(Revisore legale)